



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

UFFICIO XIII di VICENZA

Borgo Scroffa, 2 - 36100 Vicenza

PEC: uspvi@postacert.istruzione.it - PEO: usp.vi@istruzione.it

Centralino : 0444251111

Prot. n. 13119

Vicenza, 4 novembre 2013

INTEGRAZIONE del PROTOCOLLO di INTESA
per la definizione degli interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
nella provincia di Vicenza

**Ulteriore definizione degli interventi a favore degli alunni
con Autismo e Disturbo Generalizzato dello Sviluppo**

Tra

Amministrazione Provinciale di Vicenza
Azienda ULSS 3 di Bassano
Azienda ULSS 4 Alto Vicentino
Azienda ULSS 5 di Arzignano
Azienda ULSS 6 di Vicenza
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 3 di Bassano
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 4 Alto Vicentino
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 5 di Arzignano
Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 6 di Vicenza
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio XIII di Vicenza
CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione di Bassano Asiago
CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione dell'Alto Vicentino
CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione di Arzignano Montebelluna
CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione dell'Area Berica
CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione di Vicenza
Federazione Italiana Scuole Materne FISM di Vicenza
Centro "Villa Maria" di Vigardolo (Vicenza)
Associazione "La Nostra Famiglia" di Vicenza

Premessa

I soggetti, pubblici e privati, che hanno approvato e sottoscritto nel 2009 il "Protocollo di Intesa per la definizione degli interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella provincia di Vicenza", concordano sulla necessità di definire in modo più specifico le modalità di intervento e coordinamento rispetto agli alunni con diagnosi di Autismo o Disturbo Generalizzato dello Sviluppo (DGS) in considerazione della loro grave disabilità sociale.

Il presente documento completa il Protocollo di Intesa già sottoscritto e ne costituisce parte integrante.

Finalità

La scuola, per gli alunni con autismo o DGS, non è solo un luogo di istruzione e di educazione come per tutti i coetanei, disabili o non, ma anche una risorsa fondamentale del progetto abilitativo globale il cui fine è lo sviluppo, per tutta la durata della vita, delle potenzialità, delle capacità di adattamento e dell'autonomia per migliorare la loro qualità di vita.

Nel quadro dell'approccio psico-educativo, è previsto per loro un sistema integrato di interventi continui e coordinati che garantiscano la globalità della presa in carico e riconoscano tutti gli ambienti che abitualmente essi frequentano, a cominciare dalla scuola, come opportunità abilitative.

Per questo motivo la progettazione educativa scolastica deve necessariamente condividere e rinforzare il progetto individuale complessivo, assieme alla famiglia e agli operatori socio sanitari.

La presente integrazione del Protocollo di Intesa ha l'obiettivo di definire in modo più specifico e dettagliato i compiti delle figure professionali coinvolte, valorizzando ed estendendo le buone pratiche già diffuse nella nostra provincia, affinché per gli alunni con autismo il progetto abilitativo, nel suo insieme, abbia maggiori probabilità di successo.

Il modello organizzativo proposto recepisce le "Linee di indirizzo per la diagnosi precoce e la presa in carico multiprofessionale di Autismo e Disturbi Generalizzati dello Sviluppo" redatte nel 2009 dal gruppo provinciale per l'autismo "Centro per l'autismo a Vicenza" organizzato dalla Fondazione Brunello ONLUS.

Art. 1 - Destinatari

Questa integrazione al Protocollo di Intesa si applica agli alunni con disabilità iscritti nelle scuole della provincia di Vicenza con diagnosi di Autismo o DGS ossia, in riferimento alla classificazione ICD10 indicata nel verbale di accertamento dell'UVMD (Protocollo di Intesa, art. 2), con codici F84.0-9.

Nel presente protocollo essi vengono di seguito sinteticamente indicati con il termine **Alunni con Autismo**.

Art. 2 - Referente dei Servizi

L'integrazione scolastica degli Alunni con Autismo si attua all'interno di un progetto individuale complessivo, predisposto dai Servizi che li hanno presi in carico.

Come specificato nella "Premessa" del Protocollo di Intesa, con il termine "Servizi" si intende l'equipe pluridisciplinare, sia pubblica che privata convenzionata, che ha preso in carico l'alunno, ha prodotto la Diagnosi Funzionale e lo segue dal punto di vista medico, psicologico, sociale e riabilitativo.

Per ogni Alunno con Autismo i Servizi identificano, tra i membri di questa équipe, un **Referente** ossia un operatore di riferimento che:

- rappresenta globalmente i Servizi nei confronti della Scuola e della Famiglia
- cura il coordinamento generale delle attività educative e abilitative;
- facilita l'avvio dell'integrazione scolastica collaborando con la Scuola e la Famiglia per individuare le linee essenziali di un primo intervento educativo coordinato;
- mantiene i contatti con la Scuola, in modo anche indiretto o informale, intervenendo in caso di necessità e favorendo di volta in volta il coinvolgimento dell'operatore dei Servizi competente;
- cura il monitoraggio del progetto psico-educativo nel suo complesso.

Art. 3 - Prima accoglienza e successivi passaggi di scuola

Il Referente dei Servizi in accordo con la Famiglia e con la collaborazione del Dirigente Scolastico prepara il primo inserimento scolastico affinché i bisogni del bambino siano conosciuti per tempo e la scuola possa attivarsi di conseguenza, anche in relazione ad eventuali spazi da organizzare o attrezzature da reperire.

I successivi passaggi di scuola, o trasferimenti di plesso, saranno preparati negli incontri di progettazione educativa (PEI) coinvolgendo al momento opportuno anche il Dirigente Scolastico della scuola di nuova accoglienza.

Art. 4 - Gli strumenti del progetto educativo

Per gli Alunni con Autismo rivestono particolare importanza gli strumenti di progettazione educativa, PDF e PEI, previsti dalla normativa e dal Protocollo di Intesa, che devono in questo caso integrarsi in modo efficace con il progetto individuale complessivo predisposto dai Servizi.

Le scadenze e gli adempimenti minimi indicati nel Protocollo vengono rideterminati come segue:

- l'incontro di programmazione per la definizione del PDF e del PEI viene convocato prima dell'inizio delle lezioni;
- il PEI viene verificato sempre alla sua conclusione (verifica finale); il numero di verifiche intermedie necessario viene concordato durante il primo incontro, salvo successivi adeguamenti alle effettive esigenze emerse;
- i Servizi partecipano a tutti gli incontri con almeno un rappresentante.

Art. 5 - Particolari impegni della Scuola

Considerata le particolari competenze educativo-professionali richieste, la Scuola si attiverà affinché, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle procedure amministrative previste, siano assegnati alle classi degli Alunni con Autismo insegnanti di sostegno esperti e preparati.

Qualora questo non si riveli pienamente possibile, la Scuola si impegnerà a:

- assegnare possibilmente personale a tempo indeterminato, o comunque a minor rischio di mobilità, per non vanificare le attività di formazione e lo sviluppo di competenze;
- aiutare il docente di sostegno e gli insegnanti di classe fornendo, in caso di necessità, il supporto di un collega esperto della stessa scuola o, in alternativa, di altra scuola vicina individuato con il supporto del locale C.T.I. (Centri Territoriale per l'Integrazione) o dello Sportello Provinciale Autismo, ossia del servizio provinciale di supporto, consulenza e documentazione organizzato dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dalla rete dei C.T.I. della provincia di Vicenza.

La Scuola si impegna inoltre a coinvolgere attivamente nel progetto educativo e nella sua realizzazione tutti i docenti della classe.

Gli impegni della scuola sono garantiti, in ciascuna Istituzione Scolastica, dal Dirigente che, come definito nell'art. 8 del protocollo generale, assume la responsabilità e il coordinamento dell'integrazione degli alunni con disabilità.

Art. 6 - Formazione

Per favorire il successo del piano individualizzato e per facilitare un'adeguata presa in carico da parte di tutte le persone coinvolte nel progetto educativo, verranno sostenute, in particolare all'inizio del primo anno di frequenza, idonee attività di formazione sulle caratteristiche di questa disabilità e sulle tecniche d'intervento destinate anche agli insegnanti di tutto il plesso, ai collaboratori scolastici e agli altri alunni.

Gli interventi specifici rientrano nella programmazione educativa e vengono quindi progettati congiuntamente dai Servizi e dalla Scuola durante gli incontri per il PDF e PEI, considerando i bisogni emersi.

I Servizi gestiranno la formazione per quanto riguarda in particolare gli aspetti psico-sanitari ed educativi, la Scuola per quelli didattici, avvalendosi se necessario del supporto dello Sportello Provinciale Autismo.

Art. 7 - Disposizioni generali

La validità della presente integrazione decorre dal giorno successivo alla sua sottoscrizione da parte di tutti i soggetti e assume la stessa data di scadenza del Protocollo di Intesa.

Per tutti gli aspetti non considerati, comprese le modalità di diffusione e pubblicizzazione e le procedure per il rinnovo o l'aggiornamento, vale quanto già concordato e sottoscritto nel Protocollo di Intesa.

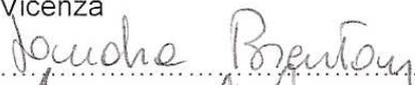
Fatto, letto e sottoscritto.

Vicenza 4 novembre 2013

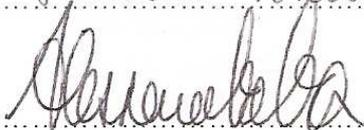
per USR per il Veneto - Ufficio XIII di Vicenza



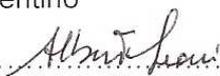
per Amministrazione Provinciale di Vicenza



per Azienda ULSS 3 di Bassano



per Azienda ULSS 4 Alto Vicentino



per Azienda ULSS 5 di Arzignano



per Azienda ULSS 6 di Vicenza



per Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 3 di Bassano



per Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 4 Alto Vicentino



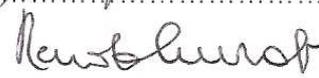
per Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 5 di Arzignano



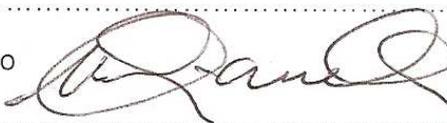
per Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 6 di Vicenza



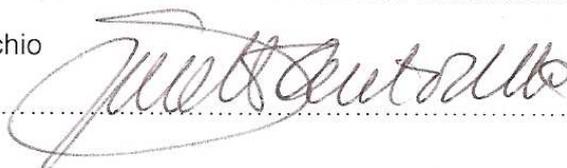
per CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione di Bassano Asiago



per CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione dell'Alto Vicentino



per CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione di Arzignano Montebelluna



per CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione dell'Area Berica

Stefania

per CTI - Centro Territoriale per l'Integrazione di Vicenza

Paola

per Federazione Italiana Scuole Materne FISM di Vicenza

Ariane Pardi

per Presidio Riabilitativo "Villa Maria" di Vigardolo (Vicenza)

Stefania Suppono

per Associazione "La Nostra Famiglia" di Vicenza

Maria Valerina